

Il mercato del lavoro in Europa

Il diritto di essere piccoli

Milano, 6 maggio 2014

Silvia Spattini

@SilviaSpattini

silvia.spattini@adapt.it

Tassi di occupazione

2013	Tasso occupazione totale	Tasso occupazione femminile	Tasso occupazione giovani (15-24)
EU	64,1	58,7	32,3
Olanda	74,3	69,9	62,3
Germania	73,3	68,8	46,8
Regno Unito	70,8	65,9	46,7
Francia	64,1	60,4	28,6
Italia	55,6	46,5	16,3
Spagna	54,4	49,7	16,6

Tassi di disoccupazione

2013	Tasso disoccupazione totale	Tasso disoccupazione femminile	Tasso disoccupazione giovani
EU	10,8	10,9	23,4
Germania	5,3	5,0	7,9
Olanda	6,7	6,3	11,0
Regno Unito	7,5	7,0	20,5
Francia	10,3	10,2	24,8
Italia	12,2	13,1	40,0
Spagna	26,1	26,7	55,5

% lavoratori temporanei su totale

2013	% lavoratori temporanei su occupati totale	% lavoratori temporanei su occupati donne	% lavoratori temporanei su occupati giovani
EU	13,8	14,3	42,7
Regno Unito	6,1	6,5	14,7
Italia	13,2	14,2	52,5
Germania	13,5	13,6	52,8
Francia	16,4	17,3	58,6
Olanda	20,3	21,4	53,1
Spagna	23,4	24,3	65,0

Fonte: Eurostat

% lavoratori part time su occupati

2013	% lavoratori part time su occupati totale	% lavoratori part time su occupati donne
EU	19,5	32,2
Spagna	15,9	25,7
Italia	17,7	31,8
Francia	18,1	30,4
Regno Unito	25,5	41,5
Germania	26,2	45,4
Olanda	50,0	77,0

Fonte: Eurostat

Contrasto alla crisi economica: Ridurre le tutele?

Posizione di alcuni economisti:

- Ridurre le eccessive tutele dei lavoratori e rendere meno rigide le normative in materia di lavoro:
 - creare nuovi posti di lavoro
 - introdurre maggiore equità riducendo la differenza di tutele tra *insider* e *outsider*

Interventi e riforme:

- Flessibilità in entrata: lavoro a tempo determinato e periodo di prova
- Flessibilità in uscita: normativa di tutela contro licenziamenti

Flessibilità in entrata: Lavoro a tempo determinato

Paesi	Solo per esigenze temporanee	Causali	Durata max (incluse proroghe)	Tetti max	Proroghe e rinnovi
Italia	No	No	36	20% (legale) Limiti CCNL	?
Germania	No	Sì e No	24 (se acausali)	No	3 (se acausali)
Francia	Sì	Sì	18	No	1
Olanda	No	No	36	No	3
Regno Unito	No	No	No limiti (fino a 4 anni senza causale)	No	sì
Spagna	Sì	Sì	12	Contratti collettivi	1

Indice OCSE

Regolazione del lavoro temporaneo

Paesi	Regolazione del lavoro temporaneo	
	2008	2013
Regno Unito	0,42	0,54
Spagna	3,50	3,17
Italia	2,71	2,71
Francia	3,75	3,75
Olanda	1,17	1,17
Germania	1,54	1,75
OECD	2,06	2,08

Flessibilità in uscita

riduzione tutele dopo riforme

- **Riduzione della durata del preavviso:**
 - Spagna(2012): da 30 a 15 gg
 - Portogallo (2009): notevole riduzione, dipende da anzianità
 - Austria: 2 (operai) e 6 (impiegati) settimane
 - Grecia, Slovacchia, Slovenia
- **Riduzione dell'indennità di licenziamento:**
 - Portogallo: da 30 a 20 gg per anno di anzianità, max 12 mesi
 - Estonia: da 4 a 1 mese di retribuzione
 - Repubblica ceca, Lituania, Croazia
- **Ampliamento casi di licenziamento legittimo:**
 - Spagna (2010, 2012), Italia (2012), Estonia 2009, Portogallo (2009, 2011, 2012)

Flessibilità in uscita

riduzione tutele dopo riforme

- **Procedure arbitrali:**
 - Modifiche: Repubblica ceca, Francia,
- **Passaggio progressivo da tutela reale (reintegrazione) a tutela risarcitoria (indennizzo)**
 - Reintegrazione: Austria, Repubblica ceca, Lettonia, Portogallo, Danimarca, Norvegia
 - Risarcimento: Belgio, Estonia, Francia, Spagna, Ungheria
 - Riforme in: Spagna, Italia, Ungheria
- **Licenziamenti collettivi:**
 - Ampliamento ragioni economiche: anche UK

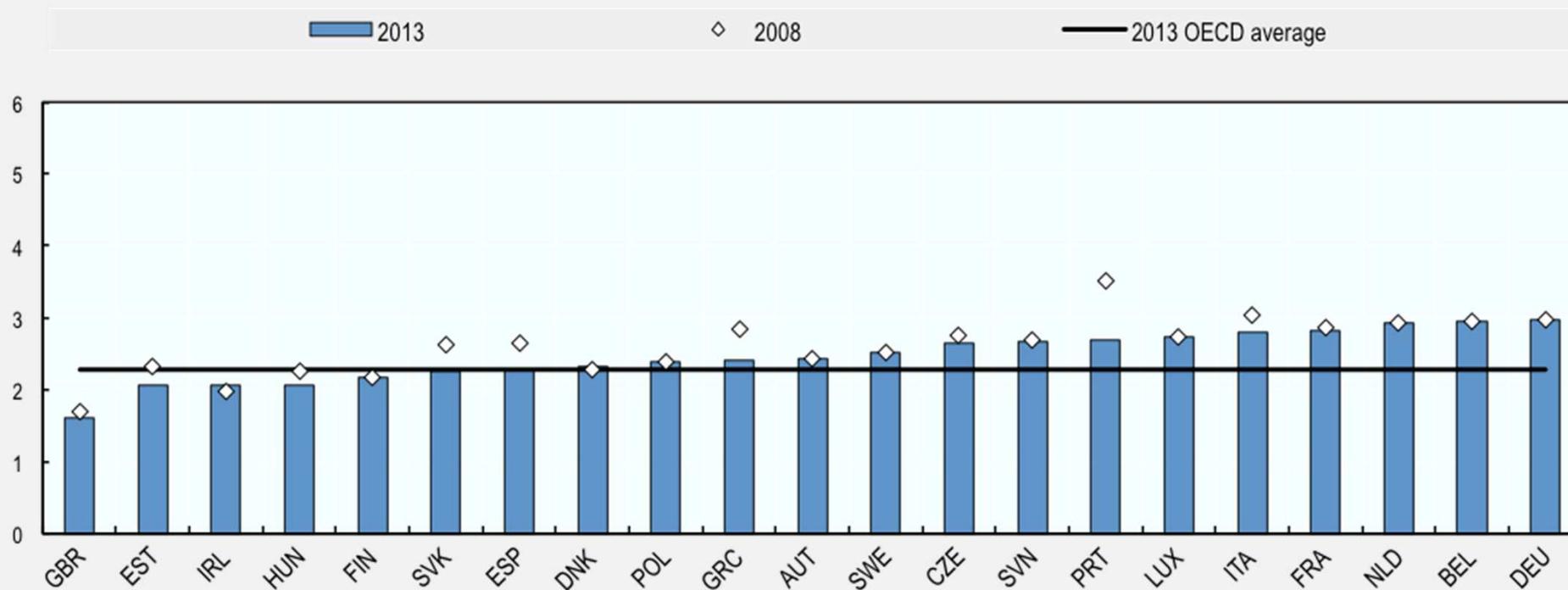
Indici OCSE

Legislazione di tutela del lavoro

Paesi	Tutela contro licenziamenti individuali e collettivi		Tutela contro licenziamenti individuali		Prescrizioni specifiche per licenziamenti collettivi		Regolazione del lavoro temporaneo		
	Anno	2008	2013	2008	2013	2008	2013	2008	2013
Regno Unito		1,71	1,56	1,25	1,12	2,88	2,88	0,42	0,54
Spagna		2,66	2,28	2,22	1,95	3,75	3,13	3,50	3,17
Italia		3,03	2,79	2,60	2,41	4,13	3,75	2,71	2,71
Francia		2,87	2,82	2,67	2,60	3,38	3,38	3,75	3,75
Olanda		2,93	2,94	2,90	2,84	3,00	3,19	1,17	1,17
Germania		2,98	2,98	2,72	2,72	3,63	3,63	1,54	1,75
OECD		2,37	2,29	2,15	2,04	2,90	2,91	2,06	2,08

Fonte: OECD

Tutela contro licenziamenti individuali e collettivi – Indice 2008-2013

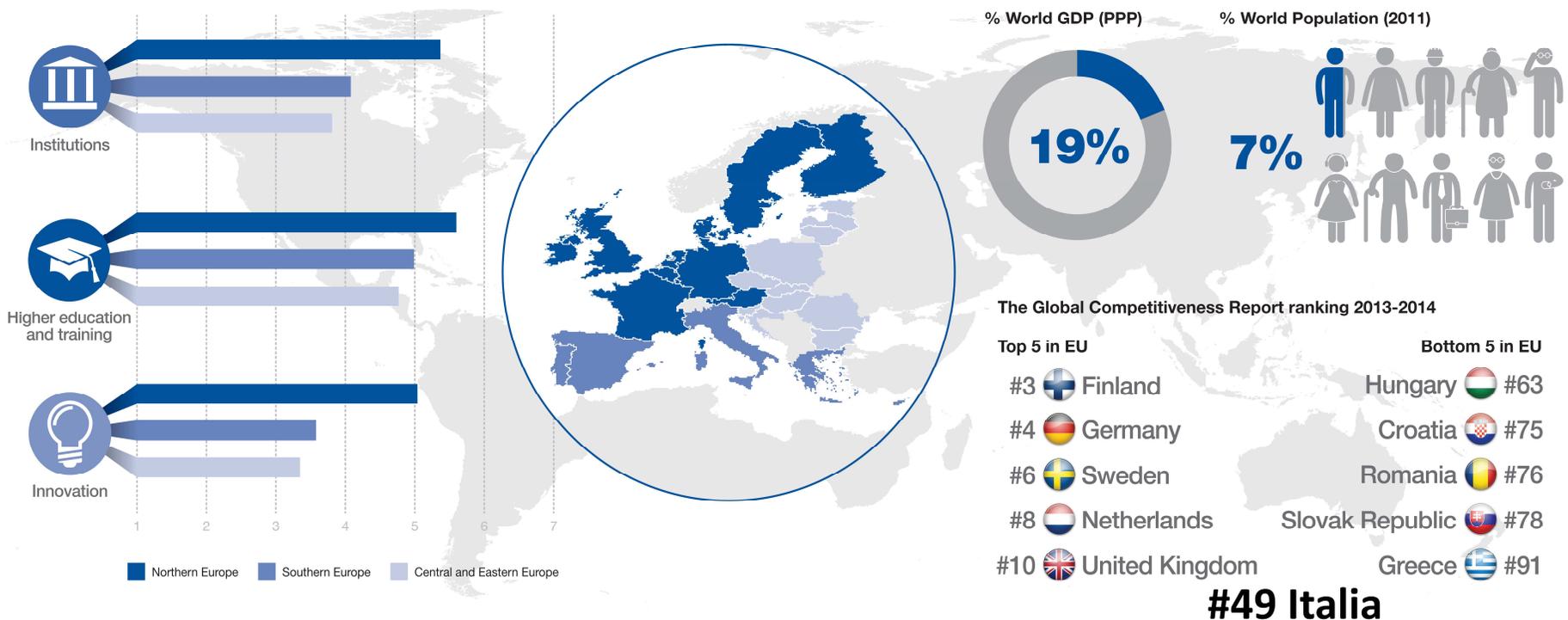


Indice di competitività

The Global Competitiveness Report 2013–2014 European Union



Europe's competitiveness divide is driven by the functioning of its institutions, skills base and innovation capacity.



Source: World Economic Forum, Global Competitiveness Report 2013-2014; International Monetary Fund, World Economic Outlook April 2013; World Bank, World Development Indicators; authors' calculations.

Totale paesi 148

Indice di competitività globale

Posizione	Stato	Posizione	Stato	Posizione	Stato
1	Svizzera	17	Belgio	49	ITALIA
3	Finlandia	22	Lussemburgo	51	Portogallo
4	Germania	23	Francia	52	Lettonia
5	USA	28	Irlanda	57	Bulgaria
6	Svezia	32	Estonia	58	Cipro
8	Olanda	35	Spagna	62	Slovenia
9	Giappone	41	Malta	63	Ungheria
10	Regno Unito	42	Polonia	75	Croazia
11	Norvegia	44	Turchia	76	Romania
15	Danimarca	46	Repubblica Ceca	78	Slovacchia
16	Austria	48	Lituania	91	Grecia

Totale paesi 148

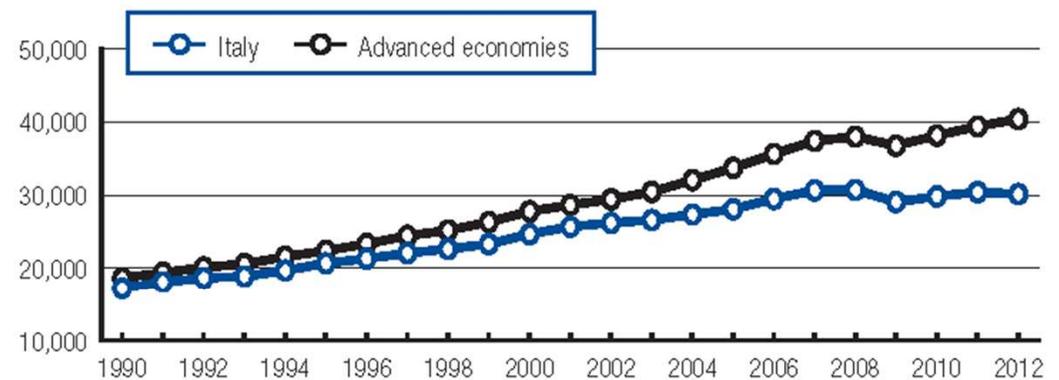
Italia - Indicatori principali

Italy

Key indicators, 2012

Population (millions)	60.7
GDP (US\$ billions)	2,014.1
GDP per capita (US\$)	33,115
GDP (PPP) as share (%) of world total	2.21

GDP (PPP) per capita (int'l \$), 1990–2012

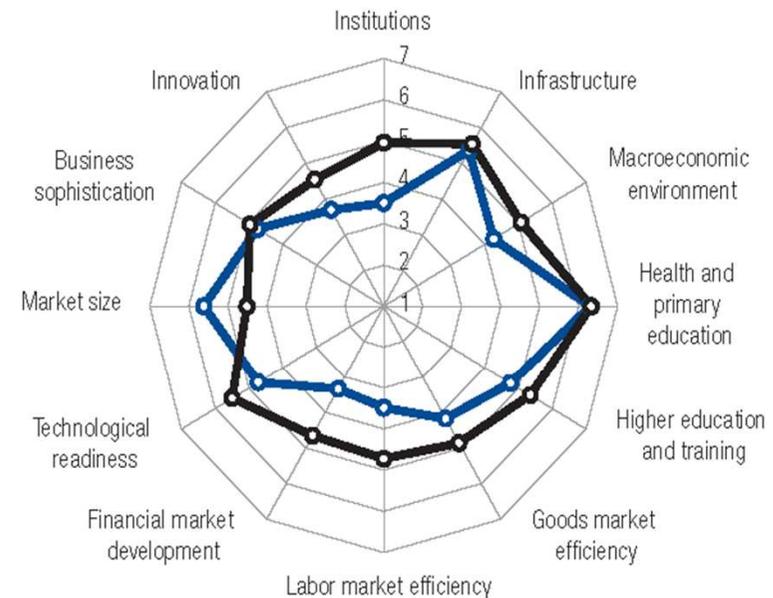
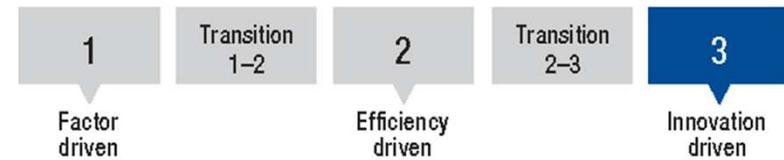


Italia – Indicatori di competitività

Global Competitiveness Index

	Rank (out of 148)	Score (1-7)
GCI 2013–2014	49	4.4
GCI 2012–2013 (out of 144).....	42	4.5
GCI 2011–2012 (out of 142).....	43	4.4
Basic requirements (20.0%)	50	4.8
Institutions.....	102	3.5
Infrastructure.....	25	5.4
Macroeconomic environment.....	101	4.3
Health and primary education.....	26	6.3
Efficiency enhancers (50.0%)	48	4.3
Higher education and training.....	42	4.8
Goods market efficiency.....	87	4.2
Labor market efficiency.....	137	3.5
Financial market development.....	124	3.3
Technological readiness.....	37	4.7
Market size.....	10	5.6
Innovation and sophistication factors (30.0%)	30	4.2
Business sophistication.....	27	4.7
Innovation.....	38	3.7

Stage of development

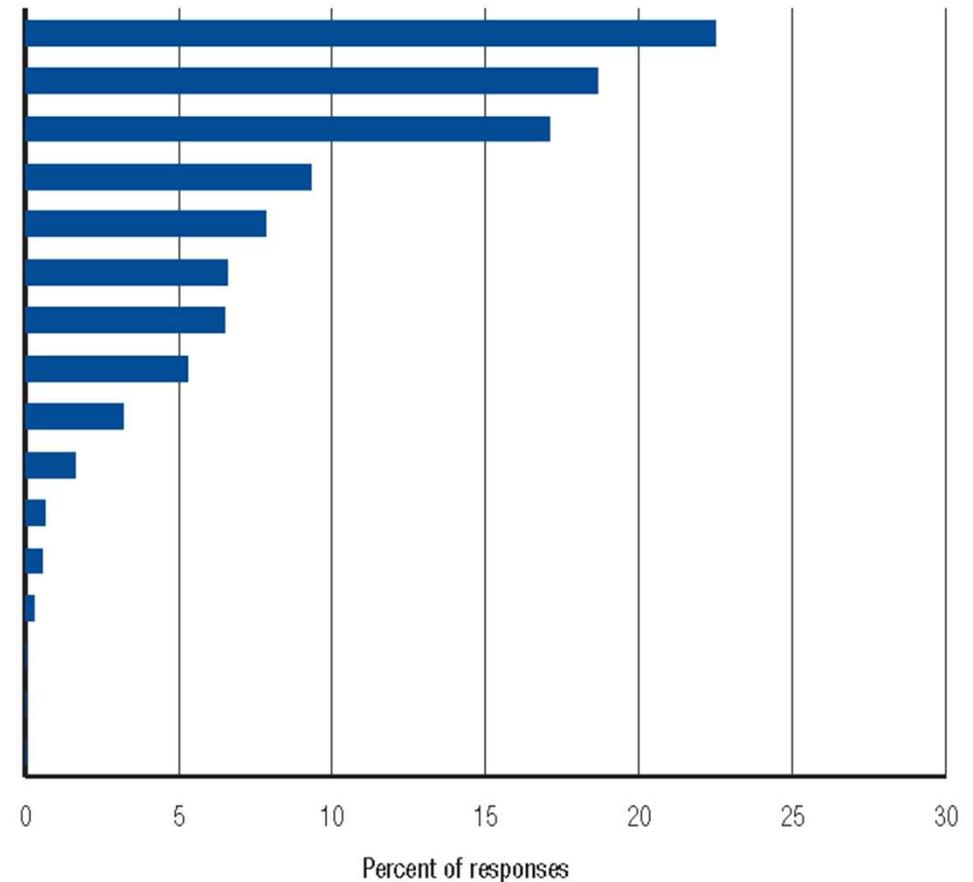


—○— Italy —●— Innovation-driven economies

Italia – Fattori problematici

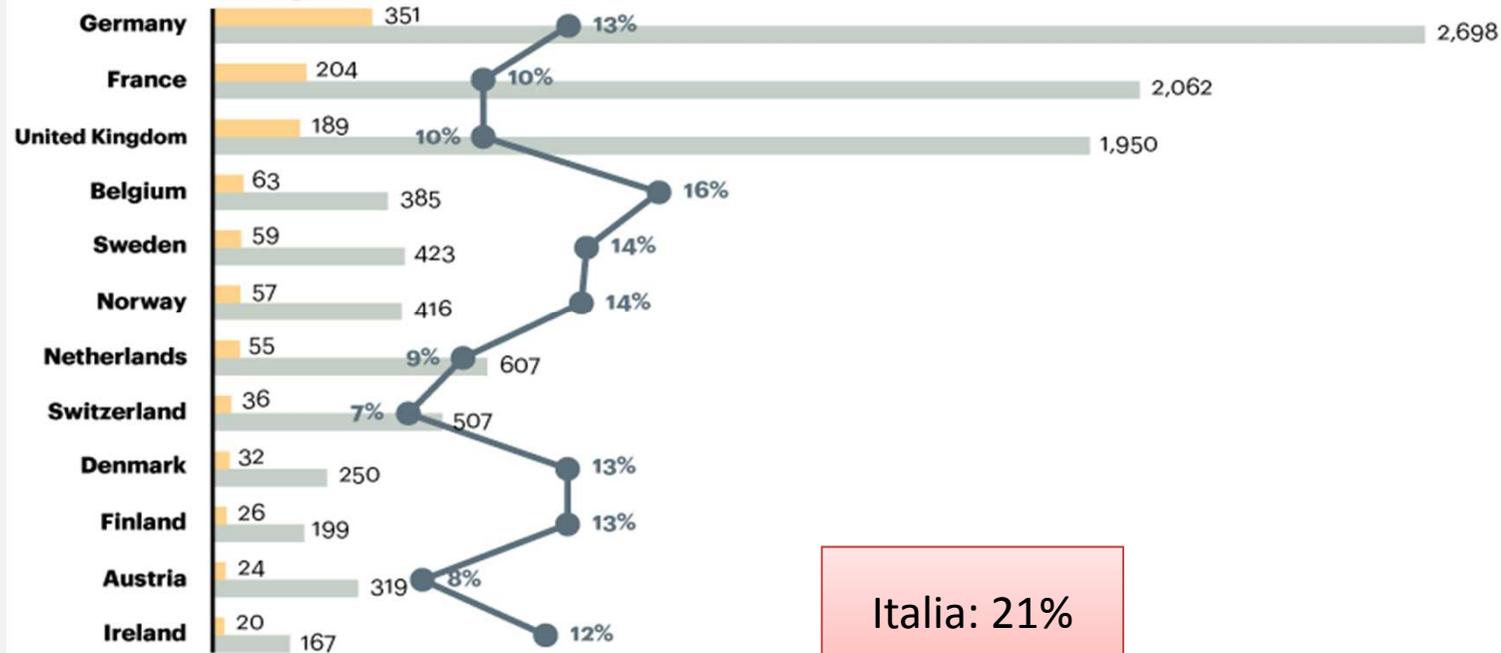
The most problematic factors for doing business

Tax rates.....	22.5
Access to financing	18.6
Inefficient government bureaucracy	17.1
Restrictive labor regulations.....	9.3
Tax regulations	7.9
Policy instability	6.6
Corruption	6.5
Inadequate supply of infrastructure.....	5.3
Insufficient capacity to innovate	3.2
Crime and theft	1.6
Inadequately educated workforce	0.6
Government instability/coups	0.5
Inflation.....	0.3
Foreign currency regulations.....	0.0
Poor public health	0.0
Poor work ethic in national labor force	0.0

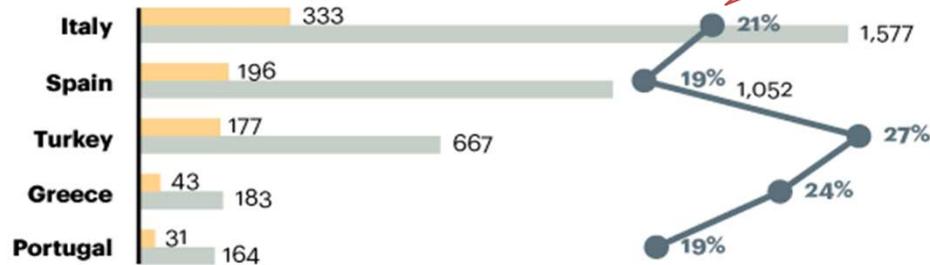


Economia sommersa

Western Europe



Southern Europe



Italia: 21%

European average: 18.5%



Facilità di fare impresa

Posizione	Stato	Posizione	Stato	Posizione	Stato
4	USA	27	Giappone	52	Spagna
5	Danimarca	28	Olanda	54	Ungheria
9	Norvegia	29	Svizzera	58	Bulgaria
10	Regno Unito	30	Austria	60	Lussemburgo
12	Finlandia	31	Portogallo	65	ITALIA
14	Svezia	33	Slovenia	69	Turchia
15	Irlanda	36	Belgio	72	Grecia
17	Lituania	38	Francia	73	Romania
21	Germania	39	Croazia	75	Repubblica Ceca
22	Estonia	45	Polonia	89	Cipro
24	Lettonia	49	Slovacchia	103	Malta

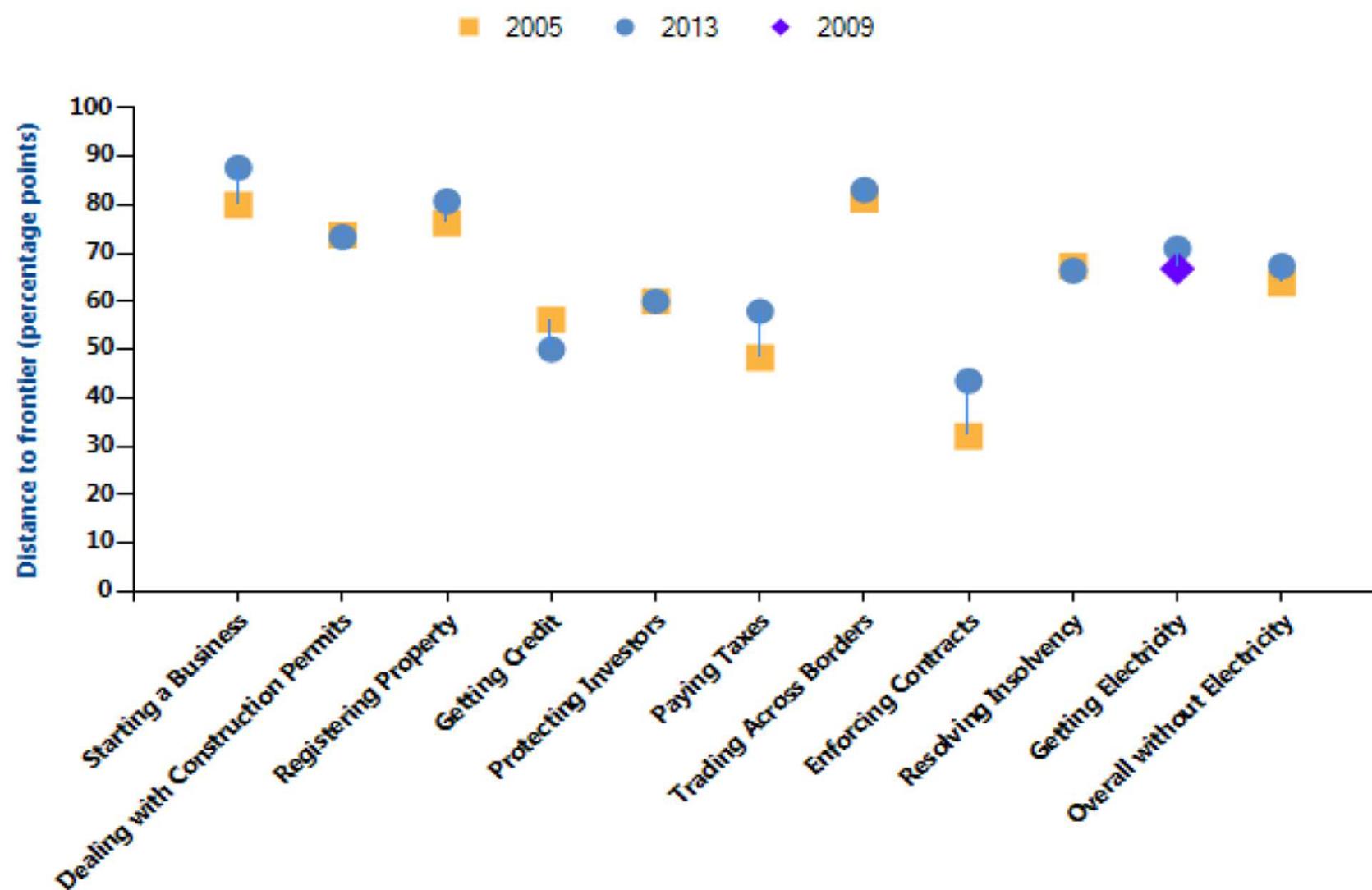
Totale paesi 189

Facilità di fare impresa - Italia

Indicatori	Posizione 2014	Posizione 2013	Variazione della posizione
Avvio d'impresa	90	84	-6
Ottenimento dei permessi edilizi	112	101	-11
Allacciamento alla rete elettrica	89	86	-3
Trasferimento di proprietà immobiliare	34	54	20
Accesso al credito	109	105	-4
Protezione degli investitori di minoranza	52	51	-1
Pagamento delle imposte	138	135	-3
Commercio transfrontaliero	56	58	2
Risoluzione di dispute commerciali	103	140	37
Risoluzione dell'insolvenza e procedure concorsuali	33	30	-3

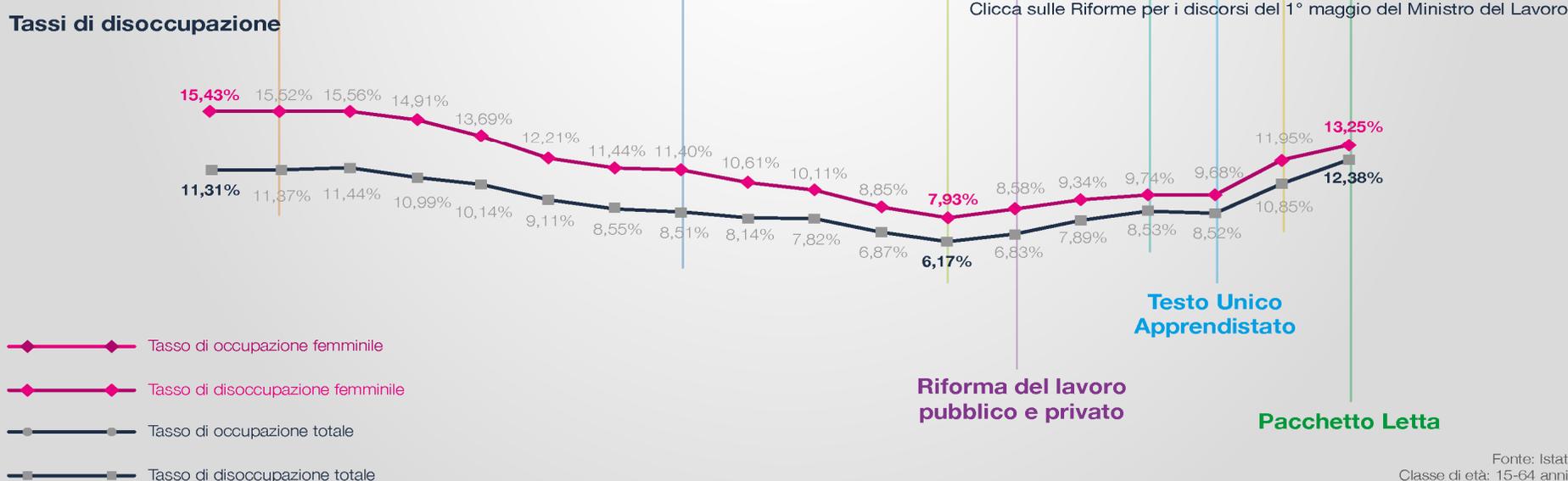
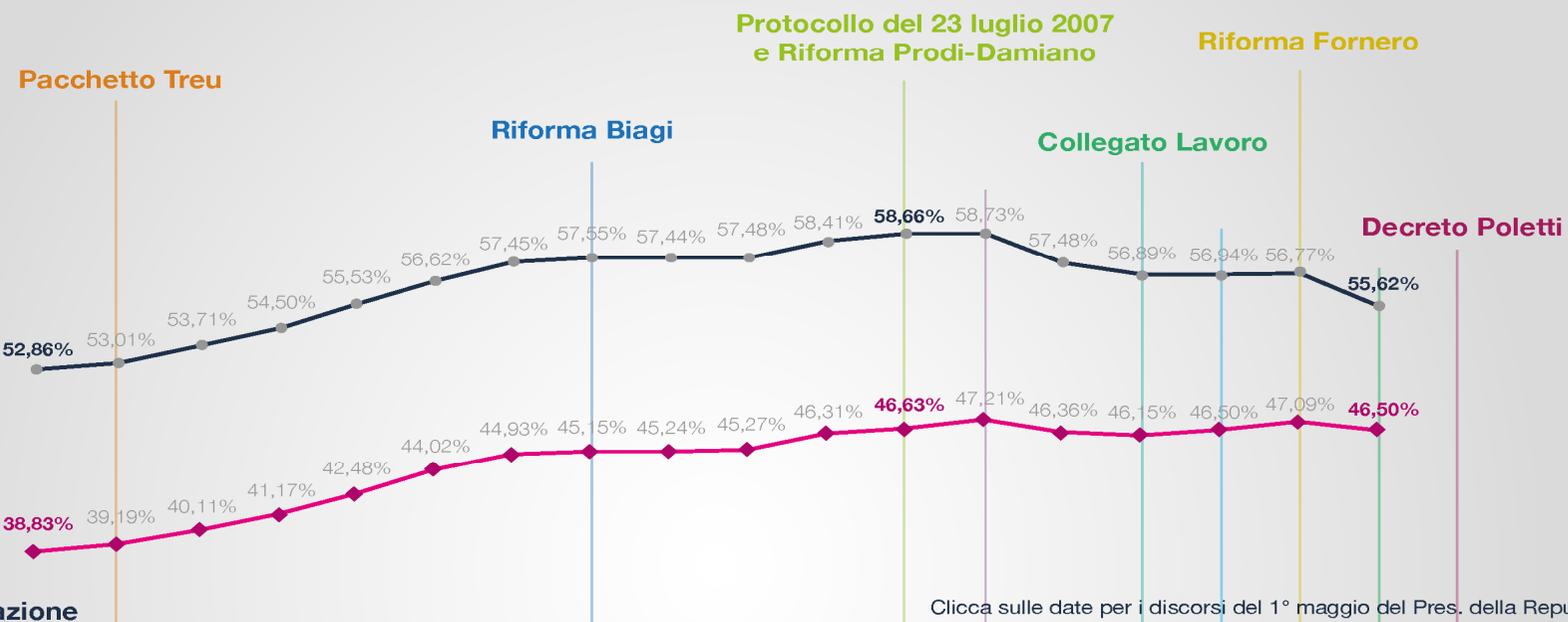
Facilità di fare impresa

Variazione 2005-2013



Il mercato del lavoro in Italia di riforma in riforma

Andamento dell'occupazione e disoccupazione femminile



- ◆ Tasso di occupazione femminile
- ◆ Tasso di disoccupazione femminile
- Tasso di occupazione totale
- Tasso di disoccupazione totale

Fonte: Istat
Classe di età: 15-64 anni